

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)*

*Data 26/09/2007*

### **ARGOMENTI:**

- "Matti per il calcio" Uisp da giovedì 27 a Montalto di Castro
- Il successo di "Diamoci una mossa" Uisp
- Doping e ciclismo: sotto accusa Di Luca e Bettini
- Sport e multiculturalità: la storia di Cristina
- La presentazione degli Special Olympics e l'arresto di un ultrà a Genova (2 art.)
- Cinque per mille: il Forum del Terzo Settore chiede l'abolizione del "tetto"
- Uisp sul territorio: Al via il XXXVII Campionato italiano di Ciclismo a Fermo



SERRAVALLE DESIGNER OUTLET.  
NON È PIÙ TEMPO DI VACANZE, È TEMPO  
DI SHOPPING CON LE GRANDI FIRME CHE AMI.



**LiguriaSport**  
.com



Benvenuti, oggi è Mercoledì, 26 Settembre 2007 Online dal 1998 Visitatore n° **219916**

Network LO SPRINT STELLE NELLO SPORT GENOASAMP ZENAZONE NEWSLETTER

IL PORTALE DI TUTTO LO SPORT IN LIGURIA

**PRIMO PIANO**



IX Gran fondo internazionale Carlo Dapporto  
[Continua]



Sportime su Radio 19, sabato dalle 12 alle 13 con speciale Derby  
[Continua]



A Noli i 19° Campionati Ficsf di Gozzi  
[Continua]



Pila, le novità della prossima stagione invernale  
[Continua]



Tutti i risultati del week-end: 15 e 16 settembre  
[Continua]

**#Totosì**

**APPROFONDIMENTI**

Lega Pattinaggio Uisp La Spezia: LA BEFANA VIEN PATTINANDO AL PALAZZETTO DELLO SPORT  
[Continua]

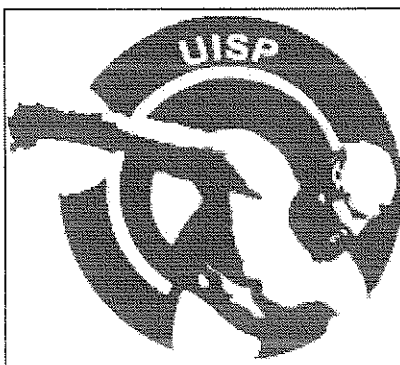
"Trofeo Latte Tigulio Scuole in pista": al via la terza edizione  
[Continua]

Lega Calcio Uisp: tutto pronto per il via  
[Continua]

Campionati 2005/2006: è già boom di adesioni  
[Continua]

**Uisp: "Matti per il calcio", sedici squadre da tutta Italia**

Prenderà il via giovedì 27 settembre a Montalto di Castro (Vt), "Matti per il calcio", la rassegna nazionale di calcio a sette organizzata dall'Uisp. Una manifestazione unica nel suo genere che è occasione d'incontro e di gioco per utenti dei Servizi di salute mentale che hanno già intrapreso con l'Uisp un percorso sportivo e terapeutico di questo tipo.



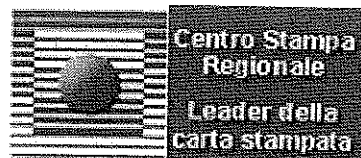
La manifestazione è collegata anche al premio "Sandro Ciotti" che si svolgerà a Montalto di Castro il 13 e 14 ottobre: anche le squadre dei Centri di Igiene Mentale porteranno striscioni e supporter al seguito.

Il 28 sera si svolgerà la cerimonia di premiazione ed il convegno: "Matti per il calcio: prevenzione, cura, terapia".

Queste sono le squadre provenienti da tutta Italia che parteciperanno alla manifestazione:

- A.D. Pol. La Torre / Olimpia Onlus (Iglesias)
- C.T.A. "S. Antonio" (Enna)
- DSM Lecce Area Nord (Lecce)
- Happy Sport Modena (Modena)
- Centro Diurno Valvibrata (Teramo)
- Coop. Soc. L'Airone (Pescara)
- G.S. Bellaria Cappuccini (Pontedera)
- Pol. "Và pensiero " Parma - Pol. Aurora Prato (società unica)
- Il Gabbiano RM/A (Roma)
- Dinamo 38 (Roma)
- Comunità terapeutica "Villa Letizia" (Roma)
- Colpi di testa (Torino)
- Selezione (Associazione) "Matti per il calcio!" (Torino)
- Comitato provinciale Uisp Varese
- Libera RM/D (Roma)

"Sono molte in Italia- ricorda Simone Pacciani, presidente della Lega Calcio Uisp- le realtà che si occupano di calcio per disabili mentali. Varie esperienze e molti studi ci dicono che lo sport e il calcio possono avere effetti terapeutici, sia in termini di attività fisica all'aria aperta, sia in termini d'integrazione, socializzazione e spirito di squadra. Inoltre, gli effetti positivi sono legati all'umore dei pazienti. Partendo da questi dati, quest'anno ci siamo impegnati a raccogliere in questa prima rassegna nazionale l'entusiasmo di tutti questi giocatori "particolari" e di coloro che hanno seguito e incentivato questa attività fin dall'inizio, come gli allenatori e i medici psichiatri. L'obiettivo è dare a quest'attività sportiva una maggiore visibilità all'esterno, per coinvolgere altri centri di salute mentale nella pratica calcistica e diffondere maggiormente l'idea di sport come integrazione".



# Italia

ON LINE



In Primo Piano

Cronaca di Roma

Cronache Italiane

Politica Italiana

Cronache e P

Il progetto "Diamoci una mossa" ha coinvolto duemila bimbi delle scuole capitoline

## **Ecco come evitare l'obesità nei bambini**

***Più sport, cibi leggeri, verdure, frutta. Meno tv, videogiochi e merendine***

di Paola Redaelli

Alimentazione squilibrata e vita sedentaria, fattori che favoriscono l'obesità nei bambini. Queste le principali tematiche al centro del convegno organizzato in Campidoglio dallo Uisp-Sport per Tutti che ieri ha presentato i risultati del progetto contro l'obesità infantile "Diamoci una mossa" condotto su un campione di 20 mila bambini delle scuole primarie in tutta Italia. Presente l'assessore capitolino alla Scuola Maria Coscia e il presidente Uisp Roma Andrea Novelli. A Roma il progetto ha coinvolto 2.000 bambini. "L'obiettivo - ha spiegato Andrea Novelli - è stato quello di insegnare ai bambini e alle loro famiglie uno stile di vita attivo e di dare corrette informazioni alimentari. I risultati - ha continuato - sono stati molto positivi e ci hanno indotto a proseguire la campagna anche quest'anno con 'Ridiamoci una mossa', puntando ad un elemento fondamentale, la regolarità". Il progetto partirà ad ottobre e coinvolgerà 2.000 bambini romani, di cui il 33% selezionati tra quelli che hanno partecipato alla scorsa edizione. "Condividiamo il progetto dello Uisp - ha aggiunto Maria Coscia - vita sedentaria e alimentazione squilibrata sono i principali indicatori dell'obesità infantile. Per questo motivo, come Comune, in questi anni, abbiamo fatto molto, migliorando l'alimentazione per i 160 mila ragazzi che frequentano le nostre mense scolastiche con menù a base di prodotti biologici ed equosolidali. Siamo diventati un punto di eccellenza a livello internazionale". Secondo quanto riferito dall'assessorato, i pasti distribuiti nelle mense scolastiche del Comune di Roma forniscono il 35% del fabbisogno giornaliero e corrispondono a 548 calorie (18% proteine; 25% lipidi; 57% carboidrati). Lo spuntino di metà mattina che viene distribuito nelle scuole soddisfa invece l'8% del fabbisogno giornaliero. "Attraverso le attività promosse dagli operatori di 'Diamoci una mossa' - ha aggiunto Novelli - che hanno organizzato periodici incontri nelle scuole, i bambini hanno riscoperto l'importanza di giochi come il tiro alla fune, la campana, piuttosto che stare seduti a guardare la televisione e a dedicarsi a videogiochi". Alle famiglie e alle insegnanti dei bambini coinvolti è stato distribuito materiale informativo sui principi di una corretta alimentazione. Il nuovo progetto 'Ridiamoci una mossa' coinvolgerà complessivamente 23 mila bambini italiani.

Edizione n. 1428 del 25/09/2007

# DI LUCA nei guai Mondiale vietato BETTINI: è caos

MAURIZIO GALDI  
LUCA GIALANELLA

**A** quattro giorni dal Mondiale professionisti, l'atmosfera di Stoccarda 2007 è arroventata. Paolo Bettini, Danilo Di Luca e l'Italia sono sotto accusa. L'iridato non ha firmato la carta etica antidoping dell'Uci e il re del Giro sta per essere deferito dalla Procura antidoping del Coni per l'inchiesta penale «Oil for Drug». Bettini domenica correrà, Di Luca quasi sicuramente vedrà la gara in tv. E stasera la Nazionale di Balzerani arriva in Germania.

**FURIOSO** Ora di pranzo, intervallo del comitato direttivo dell'Uci. Prima stoccata del presidente, Pat McQuaid: «Bettini? Sono molto arrabbiato e dispiaciuto. Il campione del mondo non ha ancora firmato la dichiarazione etica antidoping dell'Uci. Ci ha inviato due versioni, con molte condizioni, ma gliele abbiamo rimandate. Perché si è comportato così, lui che deve essere un esempio?». Poi la seconda bordata, contro l'Italia: «Avevamo chiesto alle federazioni di farla firmare anche a donne e under 23 per dare un segnale. Le uniche che non l'hanno fatto sono Italia e Spagna. Evidentemente non capiscono le regole del ciclismo di oggi, basato sull'etica».

**TRISTEZZA** Era stata Susanne Eisenmann, presidente del comitato organizzatore, ad accorgersi sul sito Uci della mancata firma di Bettini: «O firma o non corre». La risposta è venuta da McQuaid: «La carta etica è senza valore legale, non possiamo imporla. Non è una condizione per partecipare ai Mondiali, Bettini può correre. Ma è triste che l'Italia non abbia sostenuto il nostro principio».

Il documento «L'impegno dei corridori per un nuovo ciclismo» è stato lanciato dall'Uci il 19 giugno. Con la firma, gli atleti si dicevano estranei all'Operacion Puerto e a qualsiasi altra inchiesta. Ed erano disposti a dare il Dna. Nessun obbligo, nessuna squalifica. In caso di positività, si perde un anno di stipendio, incamerato dall'Uci per la lotta al doping. Bettini non aveva in pro-

gramma il Tour, dove la firma era obbligatoria; si è sempre dichiarato estraneo a ogni inchiesta, ma ha espresso perplessità sul modo in cui ai corridori era stata proposta la dichiarazione, senza contraddittorio. «Anche in questo caso ha dimostrato di essere un campione del mondo, ha ragionato con la propria testa — ha detto il presidente Fci, Renato Di Rocco —. Quel modulo è uno strumento di facciata, non serve a niente».

**CHOC** Nel pomeriggio, poi, la svolta sul caso di Danilo Di Luca. In queste ore la Procura antidoping Coni — in virtù dell'articolo 2 bis del regolamento operativo — chiederà al Giudice di ultima istanza del Coni (Gui) la sospensione cautelare del corridore che sarà deferito per la frequentazione col medico Car-

lo Santucciono, ammessa dallo stesso Di Luca. Ciò comporta uno stop di 3 mesi: Santucciono era stato già squalificato dalla Federciclo.

Perché si è atteso tanto? Il 22 agosto, il capo della Procura antidoping, Ettore Torri, aveva scritto al presidente della Federciclo, Di Rocco, «consigliando» la non convocazione di Di Luca per il Mondiale in attesa dei riscontri per alcune indagini che la stessa Procura stava conducendo. E aspettando che si completasse l'iter dell'inchiesta sul presunto doping ematico a Pescara (domani c'è l'udienza preliminare davanti al Gip).

**RICHIESTA ALL'UCI** L'inchiesta «Oil for Drug» identifica in Di Luca un frequentatore di Santucciono: questo da solo prevede una squalifica di tre

mesi. Dopo un incontro con l'autorità giudiziaria, Torri organizza un controllo a sorpresa dopo la tappa dello Zoncolan al Giro 2007. Il profilo ormonale presenta anomalie che i periti vorrebbero confrontare con altri test fatti al Giro dall'Uci. La richiesta è inviata alla responsabile dell'antidoping della Federazione internazionale, Anne Gripper. L'Uci nega l'autorizzazione. Nel frattempo, Di Luca è sottoposto ad altri due test (uno fuori competizione e uno al Giro del Lazio), da confrontare con quelli dello Zoncolan. Ieri l'ennesima richiesta all'Uci. Ancora nulla. Ora ci sarà una protesta della Procura alla Wada e al Cio, l'Uci era stata avvisata. Torri aveva atteso per avere un quadro completo. Ora è passato all'offensiva.

# Cristina, una spagnola a Teheran

## «Pur di allenare indosso il velo»

MADRID — Il velo colpisce. Perché Cristina Avellan non è musulmana, è nata ad Alicante in Spagna, e di mestiere fa l'allenatrice di calcio a cinque. Insomma, fa strano vederla in una palestra di Elche intabarrata con la *magna* (il velo che copre i capelli e le orecchie), una maglia a maniche larghe e pantaloni lunghi. Ma la spiegazione è semplice: Cristina, 31 anni, da poco più di due mesi è il c.t. della nazionale femminile di calcio a cinque dell'Iran. E non può infrangere le regole della repubblica islamica di Mahmud Ahmadinejad. Nemmeno qui, in Spagna, dove ha portato la sua squadra a prepararsi per i secondi Giochi asiatici. Nel suo contratto una clausola precisa che deve rispettare i costumi e la religione islamica. Pena la galera. Un esempio? A Teheran, una volta, le è volato via il velo. I passanti, comprendendo che era straniera, si sono affrettati ad aiutarla per evitarle problemi con la polizia.

Curiosità: come si fa a giocare al pallone con una simile *mise*? «È vero, può sembrare inappropriata per praticare uno sport, e in effetti le mie giocatrici si sentono diverse, ma ci sono abituate e poi questo fa parte della loro cultura e della loro religione: devono accettarlo». Ovvero devono essere coperte da capo a piedi di fronte agli uomini, quando giocano in Iran o all'estero. «Se ci allenia-

mo e nel palazzetto non c'è nessun uomo — spiega — possiamo sciogliere i capelli e usare i pantaloni corti». Ma cosa spinge una spagnola ad accettare queste regole dentro e fuori dal campo dove, fino al 2005, le donne non avevano il diritto di entrare in uno stadio? «La voglia di fare un'esperienza personale e professionale», dice Cristina, che aggiunge come in Iran non esistano poi tante aberrazioni come si pensa: «Sono culture molto diverse. Le donne devono rispettare i loro costumi religiosi e accettare determinate norme sociali come ad esempio non toccare in pubblico gli uomini, non stringere loro la mano né baciarli. Per il resto fanno una vita uguale a quella di donna occidentale».

Difficile crederci. L'unica cosa certa è che, per ora, Cristina a Teheran sta bene. Vive in hotel a quattro stelle,

ma non può usare piscine e sauna visto che ci sono gli uomini, ha un autista che la accompagna in ogni dove e discretamente vigila sui suoi spostamenti. Ma, dice, «la gente è estremamente gentile, attenta, rispettosa e il calcio a cinque fra le donne è molto popolare». Lei fino a gennaio 2008 ha tempo per farlo diventare ancor più conosciuto. Poi si vedrà. Non ha deciso se rinnoverà il contratto. Forse, in Iran, la vita di allenatrice non è poi così uguale a quella occidentale.

Luca Caioli

### LA SFIDA

«Lo prevede il contratto, è una bella esperienza»

CARRIERE NUA SERA

26/09/2007

## SPECIAL OLYMPICS

### Oggi presentazione azzurri per Shanghai

(f.e.pas.) Sarà presentata oggi alle 16 nel Salone d'Onore del Coni, alla presenza del ministro Melandri, del presidente Petrucci e del governatore del Lazio Marrazzo, la spedizione azzurra degli Special Olympics che domani partirà alla volta di Shanghai dove si svolgeranno i Mondiali loro riservati. Gli azzurri in gara saranno 134, tra atletica, bocce, basket, equitazione, ginnastica, nuoto e tennis.

## A GENOVA

### Rissa prima del derby Arrestato un ultrà

GENOVA — (f.g.) Si chiama Andrea Leopizzi, ha 41 anni ed è un noto tifoso genoano il primo ultrà arrestato in seguito alla maxirissa fra sostenitori rossoblucerchiati scoppiata domenica scorsa nei pressi dello stadio Ferraris quattro ore prima del derby. Leopizzi, già colpito in passato dal Daspo, è stato fermato nei pressi della sua abitazione genovese e quindi tradotto nel carcere di Marassi. Deve rispondere di numerosi reati: rissa e danneggiamento aggravati, porto abusivo di armi improprie e istigazione a delinquere. L'arresto dell'uomo è avvenuto in tempi rapidissimi, grazie al lavoro della Digos genovese, che ha visionato moltissimi filmati effettuati (anche da privati cittadini) durante i disordini. E proprio da alcuni fotogrammi è stato riconosciuto Leopizzi, bloccato dagli agenti con procedura differita, secondo quanto prevedono le nuove leggi contro la violenza negli stadi. Il lavoro delle forze dell'ordine, comunque, prosegue per dare già nelle prossime ore un nome agli altri responsabili degli scontri che hanno terrorizzato un intero quartiere.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

26/07/2007



**25/09/2007**

## **5 per mille, il Forum del terzo settore chiede l'abolizione del "tetto"**

**Le portavoce del Forum hanno incontrato il presidente della Commissione Finanze al Senato, Giorgio Benvenuto, a cui hanno illustrato proposte e istanze. "Occorre anche una precisa definizione dei soggetti, dei tempi e delle procedure"**

ROMA - Maria Guidotti e Vilma Mazzocco, portavoce del Forum del Terzo Settore, hanno incontrato stamattina il presidente della Commissione Finanze al Senato, Giorgio Benvenuto, al quale hanno rappresentato proposte ed istanze, con particolare riferimento al 5 per mille, l'innovativo strumento cui oltre 16 milioni di cittadini hanno mostrato fiducia. Le portavoce hanno ribadito la richiesta di abolizione del "tetto" (fissato per il 2007 a 250 milioni di euro) - un vero e proprio limite a un percorso agito di sussidiarietà fiscale - insieme a una precisa definizione dei soggetti interessati così come dei tempi e delle procedure. Il senatore Benvenuto ha condiviso tali riflessioni dichiarandosi disponibile ad avviare un percorso operativo che - come primo atto concreto - potrebbe prendere il via da un'audizione del Forum del Terzo Settore presso la Commissione da lui presieduta.

# Corriere Adriatico

Edizione del 25 settembre 2007

**Edizione del 25 settembre 2007, oggi in edicola:**  
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale  
in edicola)

## Ecco il calendario eventi

FERMO - E' stato diffuso dalla Lega Ciclismo Uisp il calendario delle manifestazioni di ciclocross della stagione 2007-2008. Saranno 16 gli appuntamenti agonistici che costelleranno l'annata. Montegiorgio si è visto assegnare per i giorni 7-8 giugno 2008 il 37° Campionato Italiano di Ciclismo Uisp su strada. La corsa vedrà in gara almeno 500 corridori provenienti da tutta Italia. L'organizzazione spetterà alla società Pedale Montegiorgese.

e-mail : [info@corriereadriaticonline.it](mailto:info@corriereadriaticonline.it)